

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIX LEGISLATURA —————

Doc. XXVII
n. 10

RELAZIONE

IN MERITO ALL'EFFICACIA DELL'INTRODUZIONE
DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

(Anno 2022)

(Articolo 25-bis, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(GIORGETTI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 18 settembre 2023
—————

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

RELAZIONE ANNUALE IN MERITO ALL'EFFICACIA

DELL'INTRODUZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

PER L'ANNO FINANZIARIO 2022

PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 25-BIS, COMMA 8,

DELLA LEGGE 31 DICEMBRE 2009, N. 196.

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO**SOMMARIO**

Sommarío

I. Introduzione: sperimentazione e approdo futuro	3
II. Le azioni del bilancio	6
<i>Struttura del bilancio per azioni</i>	<i>6</i>
<i>La struttura per azioni dei programmi</i>	<i>13</i>
<i>La caratterizzazione delle azioni per natura economica delle spese</i>	<i>16</i>
<i>Il contenuto dell'azione "Spese di personale per il programma"</i>	<i>19</i>
<i>Struttura e contenuto delle azioni dei programmi di spesa trasversali</i>	<i>19</i>
<i>Collocazione delle spese con caratteristiche analoghe a più Ministeri</i>	<i>22</i>
II. Le azioni nella nota integrativa	23
III. La flessibilità amministrativa nell'ambito delle azioni	31

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO**I. Introduzione: sperimentazione e approdo futuro**

Il bilancio dello Stato è la principale fonte d'informazione e di sintesi delle politiche adottate a livello nazionale e delle risorse a esse dedicate. La leggibilità, la significatività e la qualità dei dati esposti sono, pertanto, requisiti fondamentali del documento contabile. Sul lato della spesa, il bilancio è articolato in stati di previsione, missioni, programmi e, a partire dalla legge di bilancio 2017-2019, in azioni¹. Queste ultime si pongono come ulteriore livello di dettaglio dell'unità di voto parlamentare (il programma) per chiarire cosa si realizza con le risorse finanziarie e per quali scopi.

Allo stato attuale, le azioni del bilancio dello Stato hanno carattere conoscitivo e integrano le classificazioni esistenti. È stato previsto un periodo di sperimentazione per valutare l'idoneità delle azioni a costituire l'unità elementare di riferimento per la gestione e la rendicontazione del bilancio, in sostituzione dei capitoli di spesa. A seguito di una eventuale valutazione positiva, il Presidente del Consiglio dei ministri dovrà emanare un proprio decreto in cui verrà stabilito l'esercizio finanziario a decorrere dal quale le azioni costituiranno le unità elementari di bilancio ai fini della gestione e della rendicontazione. In ogni caso, tale passaggio è subordinato all'implementazione e all'adeguamento dei sistemi informativi dei diversi soggetti interessati (la Ragioneria generale dello Stato, la Banca d'Italia e la Corte dei conti).

A qualche anno di distanza dalla loro introduzione, emerge un quadro sostanzialmente positivo rispetto sia alla leggibilità del bilancio in funzione della realizzazione degli obiettivi fissati dal legislatore sia alla maggiore flessibilità amministrativa esercitabile in corso d'esercizio a livello di azione con conseguenziale maggiore efficienza nell'allocazione e quindi nell'utilizzo delle risorse.

Il programma di spesa, che rappresenta l'unità di voto parlamentare, pur consentendo di raggruppare un insieme omogeneo di attività per raggiungere una medesima finalità, tende a essere percepito come un livello troppo alto e poco esplicito rispetto all'azione delle Amministrazioni e degli obiettivi individuati dal livello politico. Presentando i contenuti di ciascun programma in maggiore dettaglio, le azioni favoriscono la comprensione di quali siano gli interventi sottostanti, conservando in ogni caso l'ancoraggio alle quantificazioni delle singole autorizzazioni legislative, la cui gestione ad oggi trova riscontro nei singoli capitoli.

Nell'effettuare un raccordo tra il bilancio e le politiche pubbliche, le azioni sono considerate una classificazione dei dati di bilancio, più che una opportunità per evidenziare i *trade-off* tra le diverse possibilità di allocazione delle risorse e per fornire indicazioni per una valutazione *ex-post* dei risultati degli interventi dell'azione di governo. Questo avviene nonostante le note integrative allegate al bilancio presentino programmi e azioni quali unità per la programmazione strategica e la misurazione della "performance" delle amministrazioni.

Le azioni costituiscono pertanto una rilevante opportunità di riordino del quadro contabile, di sviluppo per le attività di analisi e valutazione della spesa nonché di superamento della spesa storica tramite una rivalutazione annuale delle effettive risorse occorrenti in base ai fattori di produzione e degli output attesi. Tali innovazioni non richiedono solo l'individuazione di strumenti tecnici opportuni ma anche un forte impegno culturale nonché cambiamenti organizzativi nel sistema dei controlli.

Si conferma pertanto l'intendimento di quest'Amministrazione di proseguire in un percorso che porti al superamento dei capitoli e dei piani gestionali e l'individuazione dell'azione quale unità elementare del bilancio, individuando nelle sottostanti autorizzazioni legislative di spesa gli strumenti per la ricostruzione del

¹ Articolo 25-bis della legge 196/2009.

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

contenuto dell'azione nel rispetto dei principi di legittimità e di trasparenza, principi fondanti del carattere autorizzatorio del bilancio dello Stato, coadiuvate dal piano dei conti integrato di cui all'articolo 38-ter della legge 196/2009 ai fini del completamento dell'apparato informativo relativo ai singoli stanziamenti di spesa e funzionale alla successiva attività di gestione e rendicontazione.

L'autorizzazione di spesa acquisisce una rinnovata centralità rispetto all'attuale ripartizione in capitoli del bilancio, individuando in essa l'unità di imputazione della spesa e il fulcro della fase gestionale, garantendo una maggiore conoscibilità e trasparenza grazie ad una sua convergenza verso la finalizzazione della spesa. Come evidenziato lo scorso anno, occorre provvedere preliminarmente ad un'attenta analisi delle autorizzazioni sottese attualmente ai capitoli di bilancio e quindi del nomenclatore degli atti, in particolare quelle classificate di "fabbisogno". Ciò in considerazione del fatto che nel corso degli anni, anche a fronte dell'affastellarsi degli atti normativi, l'apparato autorizzatorio dei capitoli di fabbisogno da un lato fa riferimento a provvedimenti non attuali o non pienamente pertinenti (ad es., molti capitoli fanno riferimento alla norma istitutiva del dicastero), dall'altro considera un numero di autorizzazioni suddivise tra basi, rifinanzianti, norme specifiche di settore che preclude per la stessa tipologia di spesa l'omogeneità dell'autorizzazione legislativa presente nei diversi stati di previsione. Ciò a sottolineare che l'attività di revisione cui si fa riferimento può essere condotta su basi esclusivamente tecniche, sostanziandosi in operazioni di razionalizzazione e omogeneizzazione dei riferimenti normativi che non modificano in alcun modo la legislazione vigente, nella consapevolezza che, in caso contrario, sarebbe necessario l'intervento del legislatore.

A questo si aggiunge l'intendimento di garantire il pieno raccordo delle azioni con la classificazione economica e il piano dei conti, tenuto conto della revisione delle classificazioni economiche dei capitoli di bilancio operata con la legge di bilancio 2023 e l'adozione di un piano dei conti rivisto per il corrente anno. La rinnovata classificazione economica ha permesso, già a partire dal corrente esercizio finanziario, un migliore raccordo con il piano dei conti integrato e il combinato della revisione delle autorizzazioni con il detto raccordo fornirebbe gli strumenti necessari ad evitare che il superamento del capitolo possa causare la perdita di informazioni ai fini della verifica della imputazione della spesa.

Contestualmente, la stessa articolazione delle azioni richiede un significativo processo di revisione delle medesime, considerato che rispetto all'impianto definito nel 2016, lo stesso è stato sottoposto solo a leggere revisioni, connesse a creazioni o riorganizzazioni di Ministeri. Un intervento di revisione più puntuale si rende oltremodo necessario al fine di far emergere profili più marcatamente gestionali che le azioni andrebbero ad assumere, determinandone un incremento del numero e una maggiore specificità al fine di costituire una significativa interfaccia tra l'aggiornato quadro autorizzatorio e l'ampio ambito d'intervento di ciascun programma.

Posta la necessità di uniformare i sistemi informativi dei vari attori coinvolti (in primis, Corte dei conti e Banca d'Italia) per permettere il definitivo approdo all'azione quale unità elementare di bilancio, la Ragioneria generale dello Stato intende avviare dal corrente anno una serrata attività di riesame delle autorizzazioni e delle azioni. A tal fine è stata richiamata anche l'attenzione delle Amministrazioni nell'ambito della circolare RGS n. 21/2023, recante "Previsioni di bilancio per l'anno 2024 e per il triennio 2024 - 2026 e Budget per il triennio 2024 - 2026. Proposte per la manovra 2024". Considerate anche le opportunità e le esigenze connesse alla generale attività di revisione dei sistemi informativi del bilancio, si stima che a partire dalla gestione 2025 sarà pienamente operativo il nuovo sistema InIt, che già contempla la possibilità che l'azione sostituisca il capitolo. Da tale anno, una volta ultimata l'attività di revisione e aggiornamento delle autorizzazioni di spesa, si potrà procedere a definire la fase finale della citata sperimentazione, traguardando una modalità attuativa delle azioni che consenta di raggiungere una maggiore

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

rappresentatività e flessibilità di gestione delle somme allocate in bilancio, con la dovuta analisi di dettaglio che permetta al Parlamento la piena consapevolezza delle scelte che intenderà intraprendere nell’allocazione delle risorse finanziarie disponibili. Ciò valorizzando e mettendo a sistema le indicazioni già fornite da codesta Corte e quelle che intenderà rappresentare negli anni che mancano alla completa attuazione della riforma in atto.

Contemporaneamente, la medesima relazione, al pari degli scorsi anni, procede ad esaminare le azioni del bilancio sotto il profilo della rappresentatività, della capacità di esplicitare realizzazioni e risultati della spesa pubblica e della flessibilità di bilancio concessa alle amministrazioni con riferimento all’esercizio di bilancio 2022.

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO**II. Le azioni del bilancio**

Il DPCM del 14 ottobre 2016, che ha proceduto all'individuazione delle azioni elenca complessivamente 34 missioni, 175 programmi e 720 azioni. Con la prima applicazione delle azioni al disegno di legge di bilancio 2017-2019 sono state apportate modifiche dovute sostanzialmente alla soppressione di alcune azioni per effetto del ricollocamento dei capitoli sottostanti ad altri programmi, portando il numero delle azioni a 716.

Nei successivi esercizi è stata in linea di massima mantenuta l'aderenza alle indicazioni generali tese a garantire significatività e rappresentatività delle azioni, anche tramite il trattamento uniforme di voci di spesa comuni a tutti gli stati di previsione. Le azioni del bilancio hanno tuttavia visto numerose modifiche, che riflettono principalmente i cambiamenti che seguono:

- norme di legge che hanno introdotto politiche non rappresentabili con le azioni esistenti, rendendo pertanto necessaria l'istituzione di nuove azioni;
- una diversa collocazione degli interventi (e pertanto dei capitoli di spesa) tra i programmi, allo scopo di affinare la rappresentazione delle politiche sottostanti;
- una revisione della denominazione di alcune azioni, per rendere maggiormente chiara la rappresentazione dell'allocazione delle risorse o per dare maggiore risalto ad alcuni interventi di spesa; l'esaurimento delle risorse in bilancio destinate all'intervento specifico e la conseguente soppressione della relativa azione;
- modifiche alla struttura del bilancio per effetto di riorganizzazioni amministrative, all'interno di ciascun dicastero o tra Ministeri. Queste ultime sono senza dubbio quelle maggiormente impattanti sulla struttura per missioni, programmi e azioni del bilancio.

Un riferimento fondamentale per l'individuazione delle azioni sono le autorizzazioni di spesa poiché consentono di capire cosa si vuole realizzare con le risorse e per quali scopi. Per questo motivo, il DPCM 14 ottobre 2016, all'articolo 2, comma 1, specifica che le azioni dovrebbero corrispondere il più possibile a raggruppamenti omogenei di autorizzazioni di spesa in modo da poter meglio evidenziare la politica messa in atto con l'importo complessivo delle risorse corrispondenti.

Struttura del bilancio per azioni

La legge di bilancio 2022-2024² presenta 721 azioni rispetto alle 710 del 2021 (cfr. Tabella 1)³.

² Tutte le analisi riportate nei successivi paragrafi sono state elaborate a partire dai dati del sistema informatico conoscitivo della RGS - Universo integrato delle fasi del bilancio; si riferiscono ad aggregati di bilancio con capitoli/piani gestionali "attivi".

³ Per una visione dell'evoluzione delle azioni dal 2017 al 2023 e sul tipo di modifica intervenuta da un esercizio al successivo (soppressione, modifica nella denominazione e non nel contenuto, modifica nella denominazione e nel contenuto, nuova azione, modifica nel contenuto e non nella denominazione, nessuna modifica), cfr. https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Pubblicazioni_Statistiche/La-spesa-delle-amministrazioni-centrali/2023-02/Evoluzione-Azioni.xlsx

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

TABELLA 1. STRUTTURE AMMINISTRATIVE, MISSIONI, PROGRAMMI E AZIONI (LEGGE DI BILANCIO**)								
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Amministrazioni centrali	13	13	13	13	13	14 (**)	15	15
Centri di responsabilità CDR	118	114	114	114	105	112	118	120
Missioni	34	34	34	34	34	34	34	34
di cui Missioni condivise tra amministrazioni	21	17	17	17	17	17	17	17
Programmi (*)	182	175	175	176	175	177	181	183
Azioni, contando una volta quelle standard (*)		716	718	713	705	710	721	719
di cui azioni Spese di personale per il programma		138	138	139	138	140	145	148
Azioni, contando distintamente quelle standard (*)		788	800	796	788	798	816	814
di cui azioni Spese di personale per il programma		150	150	151	150	153	159	162

(*) I programmi 32.2 “Indirizzo politico” e 32.3 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza” comprendono voci di spesa che caratterizzano in maniera omogenea l’attività delle amministrazioni. Pur essendo presenti in tutti gli stati di previsione, sono considerati una sola volta ai fini del conteggio esposto. Tali programmi sono inoltre composti da un insieme standardizzato di 7 azioni, a cui si aggiungono in alcuni casi azioni specifiche. In questa tabella l’informazione sul numero totale delle azioni è riportata sia contando una sola volta le azioni standard sia contando le azioni standard distintamente per ciascun stato di previsione dove sono presenti.

(**) In questa tavola le strutture amministrative e missioni, programmi e azioni vengono osservate alla data di apertura della gestione di bilancio dell’esercizio finanziario di riferimento). Nel caso dell’esercizio finanziario 2021, le strutture amministrative risultano pari a 14; nel corso del 2021 il Governo ha ridefinito l’attribuzione delle competenze in materia di tutela dei beni e delle attività culturali e di politiche per il turismo, al fine di meglio valorizzare le rispettive specificità, istituendo due nuovi dicasteri, il Ministero della cultura e il Ministero del turismo, in luogo del precedente Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo. Pertanto, a consuntivo 2021 le strutture amministrative risultano pari a 15.

A consuntivo 2022 resta confermato il numero delle azioni indicato nella legge di bilancio 2022; tuttavia, sono da segnalare due cambiamenti di segno opposto, a parità del numero complessivo delle 721 azioni rilevate. Si tratta dei seguenti:

- azione 022.001.0002 “Interventi per la sicurezza nelle scuole statali e per l’edilizia scolastica” (stato di previsione Ministero dell’istruzione)
L’azione è stata **riattivata** per la presenza di residui sul capitolo 1248 CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALL’INAIL A CARICO DELLO STATO PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE;
- azione 032.007.0004 “Approvvigionamento di stampati comuni, pubblicazioni ufficiali, Gazzetta ufficiale e altri prodotti carto-tecnici e relative attività di vigilanza e controllo” (stato di previsione Ministero dell’economia e delle finanze, centro di responsabilità Dipartimento dell’amministrazione generale del personale e dei servizi)
L’azione è stata **disattivata** e il suo contenuto è stato assorbito dall’analogo azione 32.4.2 “Approvvigionamento di carte valori, pubblicazioni ufficiali, Gazzetta ufficiale e altri prodotti carto-tecnici forniti dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e relative attività di vigilanza e controllo” del programma 32.4 “Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni”, di competenza del Dipartimento del tesoro.

L’andamento del numero di azioni che si osserva negli anni riflette una serie di circostanze diverse quali l’effettivo esaurimento nel corso del tempo di alcuni interventi, la ricomposizione della spesa tra azioni per effetto delle riorganizzazioni

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

dei Ministeri nonché l'introduzione di nuovi interventi e/o misure straordinarie (ad esempio, quelle introdotte nel corso del 2020 per l'emergenza epidemiologica da Covid-19).

Appare utile segnalare che con la legge di bilancio per il triennio in corso 2023-2025 sono intervenute modifiche sia a livello di unità di voto parlamentare sia per quanto concerne la rappresentazione più dettagliata per azioni. Tali cambiamenti derivano principalmente dal processo di riorganizzazione che ha interessato nel corso del 2022 il Ministero della giustizia⁴ e il Ministero della transizione ecologica⁵, incidendo sulla numerosità dei centri di responsabilità amministrativa e sulla composizione e articolazione degli stati di previsione della spesa. Vi state sono poi revisioni della denominazione di alcuni programmi e azioni, per rendere maggiormente chiara la rappresentazione dell'allocazione delle risorse o per dare maggiore risalto ad alcuni interventi.

Tra il 2022 e il 2023, osservati con riferimento alla struttura definita dalle rispettive leggi di bilancio, il decremento del numero delle azioni riflette 6 nuove istituzioni e 8 soppressioni (di cui 4 per l'esaurirsi in bilancio delle risorse destinate all'intervento specifico). Infine, hanno cambiato denominazione 2 azioni per l'allineamento della descrizione al contenuto dell'azione (cfr. Riquadro 1).

Riquadro 1 - MODIFICHE NELLA CLASSIFICAZIONE PER AZIONI TRA LEGGE DI BILANCIO 2022 E LEGGE DI BILANCIO 2023**NUOVE AZIONI NEL 2023**

Azioni introdotte o ricollocate in relazione al riordino del Ministero della giustizia, che presenta altresì il nuovo programma di spesa *006.011 Transizione digitale, analisi statistica e politiche di coesione* (missione Giustizia) affidato al nuovo centro di responsabilità amministrativa "Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione":

- azione 006.011.0001 "Spese di personale per il programma (personale amministrativo e magistrati)";
- azione 006.011.0002 "Supporto all'erogazione dei servizi del programma;
- azione 006.011.0003 "Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia";
- azione 006.0005.0003 "Spese di personale per il programma (magistrati tributari)", creata nel programma *006.005 Giustizia civile e penale* per distinguere le spese per stipendi dei magistrati tributari da quelle per il restante personale del programma, che restano collocate nell'azione 006.0005.0001.

⁴ Vedi l'articolo 35 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito in legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose". La conseguente riorganizzazione del Ministero della giustizia è stata regolamentata con il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54.

⁵ L'articolo 17-sexies del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", prevede per il Ministero della transizione ecologica l'istituzione di un'Unità di missione per il coordinamento della fase attuativa del PNRR. La conseguente riorganizzazione del Ministero è stata regolamentata con il Decreto interministeriale n. 492 del 3 dicembre 2021.

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

Azioni introdotte o ricollocate in conseguenza del riordino delle competenze dell'ex Ministero della transizione ecologica, ora denominato Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dove viene istituito un nuovo programma di spesa, il 018.022 Coordinamento delle attività connesse al PNRR in materia del territorio e dell'ambiente (missione Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), affidato al nuovo centro di responsabilità amministrativa "Unità di missione per il PNRR":

- azione 018.022.0001 "Spese di personale per il programma";
- azione 018.022.0002 "Coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dell'attuazione dei progetti connessi al PNRR".

AZIONI SOPPRESSE NEL 2023**Ministero dell'economia e delle finanze**

- azione 003.001.0003 "Anticipazione di liquidità per i debiti pregressi", soppressa per esaurimento delle risorse in bilancio destinate all'intervento specifico
- azione 011.009.0002 "Turismo e alberghi", disattivata per l'esaurirsi dell'intervento
- azione 029.004.0006 "Misure premiali per favorire l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici", soppressa per esaurimento delle risorse in bilancio destinate all'intervento specifico
- azione 029.005.0006 "Ammortamento di beni immobili patrimoniali" e azione 029.005.0007 "Ammortamento beni mobili", sopprese per il venir meno dell'esigenza di rappresentare nel bilancio dello Stato la quota degli ammortamenti dei beni mobili e immobili con l'introduzione di un sistema economico-patrimoniale a partire dal 2023
- azione 029.006.0005 "Fondazioni lirico sinfoniche", disattivata per l'esaurirsi dell'intervento
- azione 032.007.0004 "Approvvigionamento di stampati comuni, pubblicazioni ufficiali, Gazzetta ufficiale e altri prodotti carto-tecnici e relative attività di vigilanza e controllo", il cui contenuto è stato assorbito dall'analoga azione 032.004.0002 "Approvvigionamento di carte valori, pubblicazioni ufficiali, Gazzetta ufficiale e altri prodotti carto-tecnici forniti dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e relative attività di vigilanza e controllo"

Ministero della giustizia

- azione 006.002.0005 "Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia", soppressa in relazione al riordino del Ministero

AZIONI CHE HANNO CAMBIATO DENOMINAZIONE NEL 2023**Ministero della giustizia**

- azione 006.002.0003 "Attività di verbalizzazione atti processuali", in precedenza denominata "Attività di verbalizzazione atti processuali e videoconferenza nell'ambito dei procedimenti giudiziari"

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

- azione 014.005.0002 “Interventi nel settore idrico”, in precedenza denominata “Interventi nel settore idrico ed elettrico”

Informazioni di dettaglio sulle modifiche intervenute nel 2023 alla struttura per missioni, programmi e azioni sono fornite - anche attraverso rappresentazioni grafiche - nel documento “La struttura del bilancio dello Stato per il triennio 2023-2025” al seguente link:

https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Pubblicazioni_Statistiche/La-spesa-delle-amministrazioni-centrali/2023-02/La-struttura-per-missioni-e-programmi-LB-2023-2025.pdf

Una visione dell’evoluzione delle azioni dal 2017 al 2023 e sul tipo di modifica intervenuta da un esercizio al successivo (soppressione, modifica nella denominazione e non nel contenuto, modifica nella denominazione e nel contenuto, nuova azione, modifica nel contenuto e non nella denominazione, nessuna modifica) è consultabile al seguente link:

https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Pubblicazioni_Statistiche/La-spesa-delle-amministrazioni-centrali/2023-02/Evoluzione-Azioni.xlsx

Tra legge di bilancio 2022 e legge di bilancio 2023, diversamente da quanto osservato per le azioni, è aumentato il numero dei capitoli, dei piani di formazione e delle autorizzazioni di spesa distinte (cfr. Tabella 2).

TABELLA 2. NUMEROSITÀ DEGLI ELEMENTI DEL BILANCIO

Elemento del bilancio	Legge di bilancio 2016	Legge di bilancio 2017	Consuntivo 2017	Legge di bilancio 2018	Consuntivo 2018	Legge di bilancio 2019	Consuntivo 2019	Legge di bilancio 2020	Consuntivo 2020	Legge di bilancio 2021	Consuntivo 2021	Legge di bilancio 2022	Consuntivo 2022	Legge di bilancio 2023
Numero capitoli	4.357	4.780	5.117	5.043	5.220	5.226	5.407	5.404	5.734	5.848	6.241	6.230	6.440	6.487
Numero piani gestionali	13.288	15.007	15.761	15.527	16.032	16.060	16.838	16.561	17.287	17.385	18.614	18.499	19.093	19.250
Numero piani di formazione	17.977	19.970	21.140	20.890	21.546	21.115	22.165	21.928	23.143	23.236	24.962	24.645	25.526	25.622
Numero autorizzazioni di spesa distinte	4.650	4.701	5.168	5.261	5.436	5.018	5.357	5.377	5.939	5.972	6.521	6.485	6.900	6.915
Numero di leggi nel nomenclatore degli atti	8.702	8.832	8.832	8.832	8.510	8.510	9.003	9.003	9.756	9.756	10.332	10.332	10.123	10.123

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

Il bilancio dello Stato comprende oltre 6 mila capitoli di spesa composti da più di 15 mila piani gestionali (superano i 19 mila a partire dal 2022 a consuntivo). Le autorizzazioni di spesa sono oltre 25 mila se contate in relazione ai singoli piani di formazione, riconducibili a oltre 6 mila norme distinte (uno stesso articolo e comma di una legge può essere associato a più piani di formazione).

Come già sottolineato in passato, il processo di introduzione di un bilancio per programmi e azioni mira a favorire un riordino e una semplificazione delle autorizzazioni di spesa, considerato peraltro che le autorizzazioni di spesa presenti in bilancio in un contesto di una eccezionale proliferazione normativa non sempre chiariscono sufficientemente la finalità della spesa.

Ciò posto, fermo restando il necessario e completo raccordo delle azioni con la classificazione economica e il piano dei conti, al fine di una maggiore conoscibilità e trasparenza del bilancio dello Stato attraverso l'identificazione dell'autorizzazione di spesa quale unità elementare - motivato dal ruolo centrale del momento autorizzatorio - si rende necessaria per le ragioni suindicate una preliminare attività di revisione delle stesse, in particolare quelle di "fabbisogno". Nella Tabella 3 viene rappresentata la composizione del bilancio 2023 secondo la natura dell'autorizzazione di spesa, dove quella relativa alle spese di fabbisogno riguarda 1.943 disposizioni legislative per un ammontare complessivo di circa 44 miliardi (il 4% dello stanziamento complessivo del bilancio 2023).

**TABELLA 3. Classificazione della spesa secondo la natura della autorizzazione.
Legge di bilancio 2023.**

Natura della spesa	autorizzazioni di spesa distinte		Stanziamento iniziale di competenza	
	numero	%	milioni di euro	%
FABBISOGNO	1.943	28%	44.125,8	4%
ONERI INDEROGABILI	2.178	31%	951.276,1	80%
FATTORE LEGISLATIVO	2.794	40%	188.322,1	16%
totale	6.915		1.183.724,0	

Per quanto attiene all'attribuzione della classificazione dell'azione alle voci di spesa del bilancio in maniera uniforme secondo le linee guida individuate nella citata Nota metodologica, permangono le eccezioni già illustrate nelle due precedenti relazioni sulla sperimentazione delle azioni⁶.

⁶ Relazione annuale in merito all'efficacia dell'introduzione delle azioni nel bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2020, sul sito RGS al seguente link: https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-l/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/rendiconto/conto_del_bilancio_e_conto_del_patrimonio/conto_del_bilancio/2020/relazione-sulla-sperimentazione-delle-azioni/Relazione-Azioni-per-il-2020-DEF.pdf e Relazione annuale in merito all'efficacia dell'introduzione delle azioni nel bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2021, sul sito RGS al seguente link: https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-l/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/rendiconto/conto_del_bilancio_e_conto_del_patrimonio/conto_del_bilancio/2021/relazione_illustrativa/Relazione-Azioni-2021.pdf

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

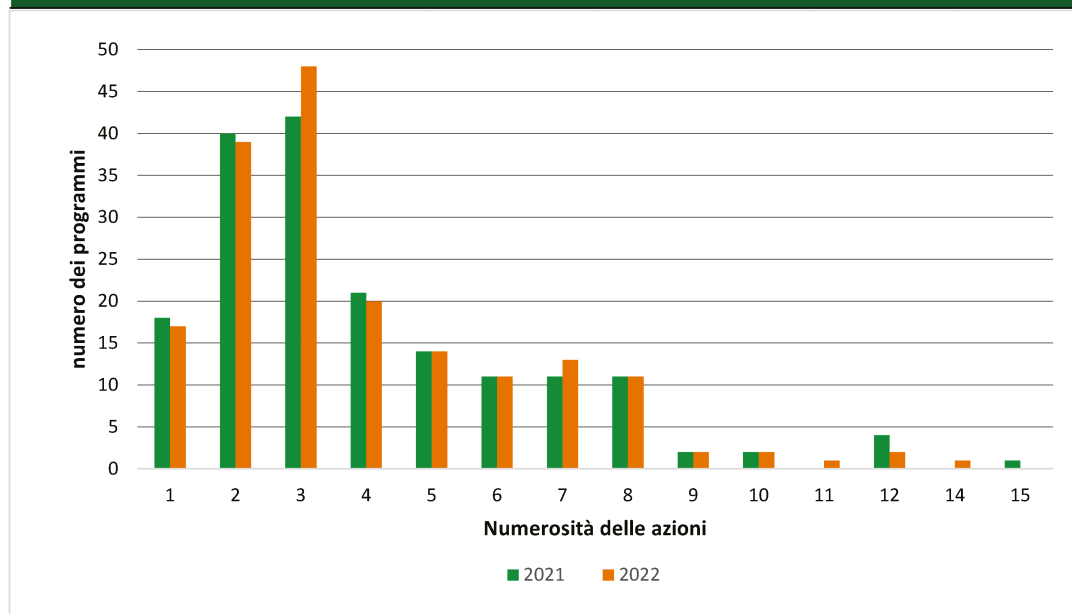
La capacità delle azioni di rappresentare delle finalità ben delineate e omogenee, a fronte di talune difficoltà, in parte riflesse anche nell'individuazione e definizione dei programmi di spesa, ha risentito di diversi cambiamenti, seguendo sia l'evoluzione delle politiche finanziate dal bilancio dello Stato sia, come già illustrato, le riorganizzazioni delle strutture e delle competenze dei Ministeri. Inoltre, sono state attuate revisioni alla struttura del bilancio per rendere più individuabili le politiche pubbliche nel documento contabile e maggiormente monitorabili i loro effetti, pur nella consapevolezza che evidenziare le politiche pubbliche tramite il bilancio determina alcune difficoltà definitorie. La struttura del bilancio per missioni, programmi e azioni necessita quindi di una continua manutenzione e di interventi per il suo miglioramento.

Nei prossimi paragrafi vengono affrontati alcuni temi specifici con riferimento alla situazione delle azioni del bilancio che si riscontra per l'esercizio 2022 e, in particolare, alla struttura per azioni dei programmi, alla caratterizzazione delle azioni per natura economica delle spese, al contenuto dell'azione "Spese di personale per il programma", alla struttura e al contenuto delle azioni dei programmi di spesa trasversali a tutte le amministrazioni, alla collocazione delle spese con caratteristiche analoghe a tutti i Ministeri e all'attribuzione di specifica azione ai fondi da ripartire.

La struttura per azioni dei programmi

La distribuzione dei programmi per numerosità delle azioni sottostanti è asimmetrica a sinistra, ossia concentrata su valori più bassi, con maggiore frequenza per programmi composti da 2 o 3 azioni, che nel 2022 rappresentano il 48 per cento. In continuità con l'andamento degli anni passati, la quota di programmi che offrono una più articolata rappresentazione della destinazione delle risorse, con un numero di azioni che va da 4 a 8, si attesta oltre il 38 per cento (cfr. Figura 1). Rispetto al 2021, si riscontra una variazione di rilievo per i programmi composti da 3 azioni che aumentano passando da 42 a 48 (6 programmi in più nel 2022).

Figura 1. Distribuzione di frequenza dei programmi per numerosità delle azioni. Confronto tra legge di bilancio 2021 e legge di bilancio 2022



LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

In coerenza con quanto osservato negli anni precedenti, nel 2022 i programmi presentano una dimensione finanziaria che nella maggior parte dei casi non supera i 500 milioni di euro (il 57 per cento) e un'altra parte consistente dei programmi presenta una maggior dotazione senza tuttavia superare i 5 miliardi di euro (circa il 30 per cento). Anche la dotazione finanziaria delle azioni risulta piuttosto contenuta con valori che non superano i 50 milioni di euro per oltre la metà dei casi (56 per cento).

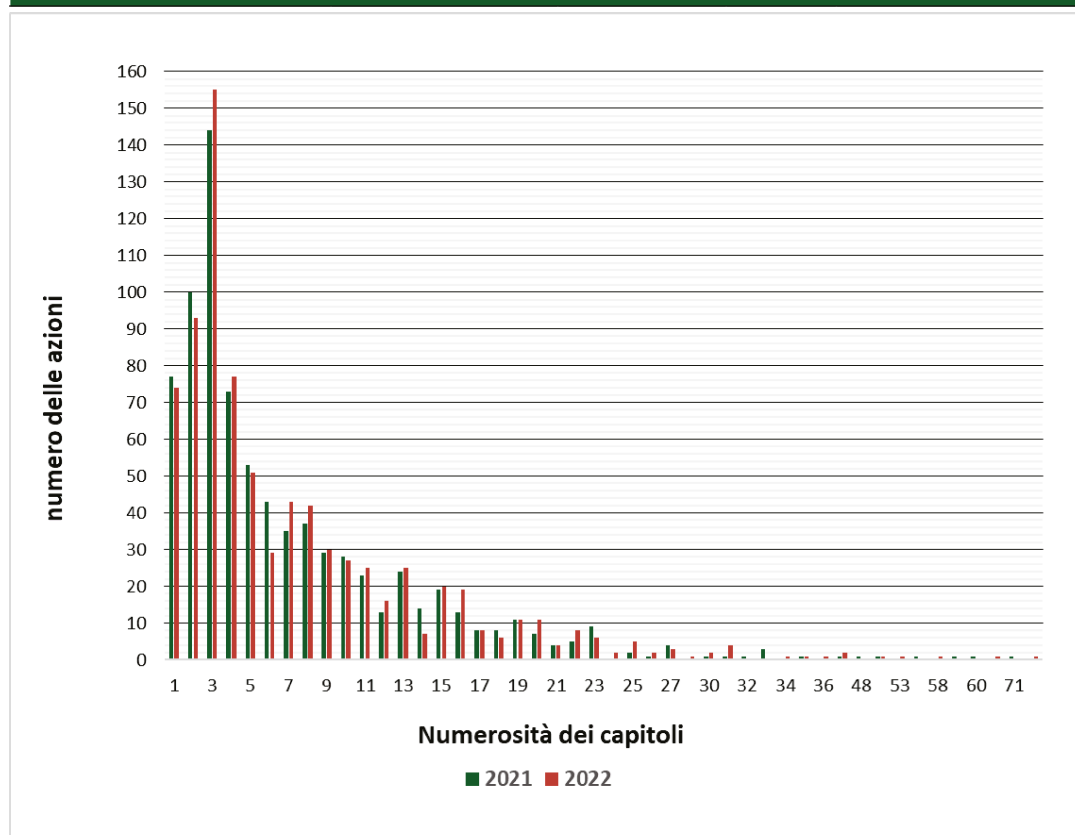
In ordine alla numerosità di capitoli per azione, nel 2022 si delinea una situazione coerente col quadro presentato per il 2021 che vede prevalere le azioni caratterizzate da un esiguo numero di capitoli (Cfr. Figura 2). Nella maggior parte dei casi, quindi, le azioni rappresentano un raggruppamento piuttosto puntuale di interventi di spesa. Nella Figura 3 si dà invece evidenza dell'ammontare di risorse stanziato con la legge di bilancio 2022 distribuito tra le azioni raggruppate per classi di numerosità di capitoli. In questo modo si può notare come il 13 per cento degli stanziamenti è allocato in azioni con un numero esiguo di capitoli (al massimo 3), focalizzate, pertanto, sulla finalità della spesa, mentre la quota più consistente delle risorse (oltre il 73 per cento) si colloca invece su azioni con un numero di capitoli leggermente superiore (fino a 15). Tale quota, insieme al restante 13 per cento rappresentato dalle risorse allocate in azioni comprendenti oltre 16 capitoli, rappresenta la dimensione delle risorse finanziarie le cui azioni associate offrono ampi margini per un lavoro di calibratura delle azioni. È da considerare che la quota di stanziamenti della legge di bilancio 2022 assorbita dall'aggregato di azioni composto da 4 a 15 capitoli ammonta a circa 804 miliardi, di cui quasi la metà è concentrata in due azioni della missione Debito pubblico. Si tratta, in particolare, dell'azione 034.002.0002 "Rimborso titoli del debito statale" (7 capitoli e stanziamento iniziale di 275 miliardi di euro) e dell'azione 034.001.0002 "Oneri finanziari su titoli del debito statale" (12 capitoli e stanziamento di 65 miliardi di euro).

La restante quota di risorse trova collocazione in azioni che hanno un maggior numero di capitoli (da oltre 15 fino ad arrivare, in un caso specifico, a 81). Tra queste azioni, la maggioranza ha uno stanziamento iniziale inferiore a 50 milioni di euro.

Per le ragioni note connesse ad esigenze gestionali e ai limiti della flessibilità di bilancio posti a tale tipologia di spesa, le **spese di personale sono raggruppate nell'ambito di ciascun programma in un'apposita azione**. I programmi di spesa, quindi, dovrebbero comprendere, di norma, più di un'azione, di cui una inerente le "Spese di personale per il programma" (cfr. paragrafo *Il contenuto dell'azione "Spese di personale per il programma"*).

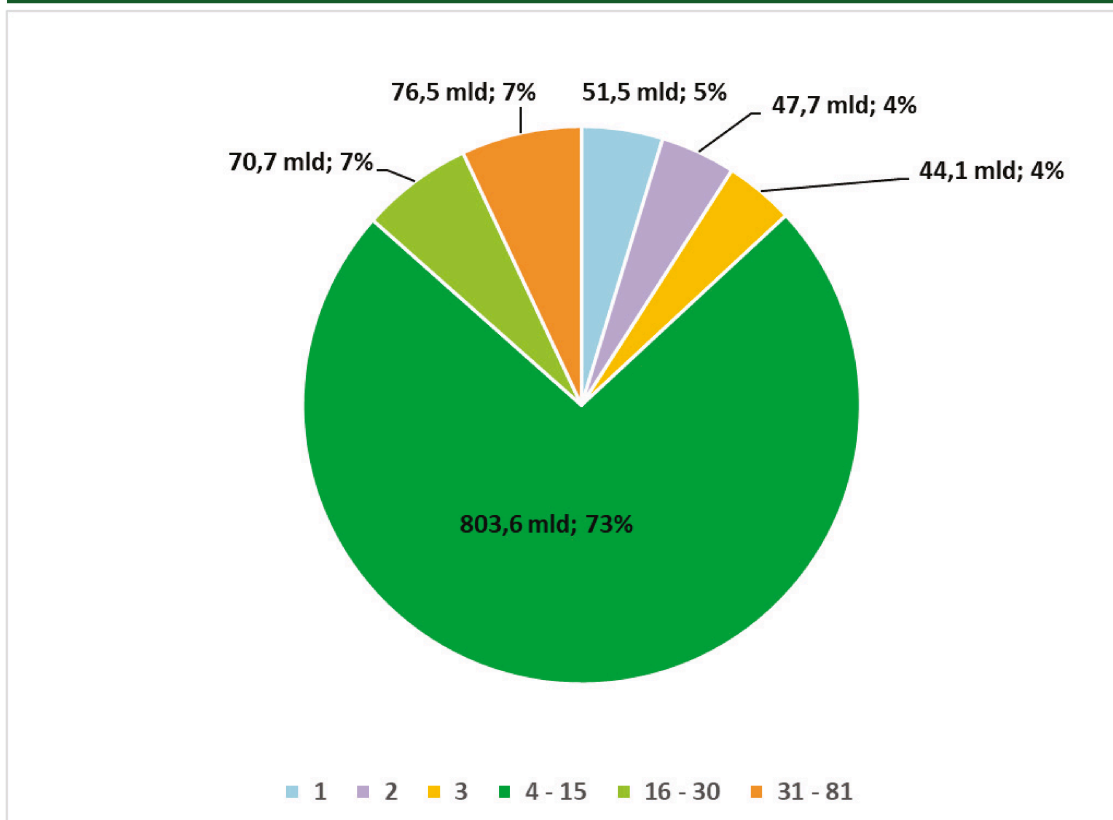
LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

Figura 2. Distribuzione di frequenza delle azioni per numerosità dei capitoli. Confronto tra 2021 e 2022.



LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

**Figura 3 Stanziamento iniziale di competenza delle azioni per classi di numerosità dei capitoli.
Legge di bilancio 2022 (miliardi di euro)**



La caratterizzazione delle azioni per natura economica delle spese

Privilegiando il contenuto funzionale, di norma le azioni includono spese di diversa natura economica: relativamente all'esercizio 2022 analizzato a consuntivo, il 62 per cento delle azioni contiene, infatti, capitoli di spesa afferenti a diverse categorie economiche⁷. Le azioni associate a più categorie sono progressivamente aumentate nel corso degli ultimi esercizi, passando dalle 463 del 2018 fino ad arrivare alle 505 nel 2022. Tale incremento risente dell'istituzione di nuovi ministeri e dell'impatto sulla struttura per missioni e programmi dovuta alle riorganizzazioni di alcune Amministrazioni, che comportano l'incremento di azioni associate a più categorie economiche, tra cui consumi intermedi.

Le 311 azioni associate a una sola categoria economica rappresentano dunque il 38 per cento del totale nel 2022, in diminuzione rispetto alle 316 dell'anno precedente (Tabella 4).

Tra le azioni associate a un'unica categoria economica, aumentano unicamente quelle relative ad "Altre spese in conto capitale" (Contributi agli investimenti a estero, acquisizioni di attività finanziarie, altri trasferimenti in conto capitale), con 6 casi nel 2022 (un'azione in più rispetto al 2021, relativa ad Anticipazione di liquidità per i debiti pregressi).

Diminuiscono invece, nell'esercizio 2022, le azioni associate a "Redditi da lavoro dipendente e imposte pagate sulla produzione": da 182 casi nel 2021 a 180 casi nel 2022. La maggioranza di tali azioni è rappresentata da "Spese di personale per il programma", con una

⁷ Le due categorie economiche "Redditi da lavoro dipendente" e "Imposte pagate sulla produzione" sono sempre associate congiuntamente all'azione riguardante gli stipendi del personale del programma e, ai fini dell'esposizione, sono considerate come un'unica categoria economica.

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

diminuzione di due unità rispetto al 2021 (da 155 a 153), seguita da “Ministro e sottosegretari di stato” (032.002.0001), dalle azioni dedicate alla “Continuità del servizio scolastico” (che hanno codici 022.017.0005 e 022.018.0005) e da un’azione per il “Miglioramento dell’offerta universitaria e formativa” (023.002.0007), oltre che dalle risorse da destinare per competenze accessorie all’Arma dei Carabinieri e alle Forze di Polizia.

Si riduce anche il numero delle azioni relative alle categorie economiche “Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche” (da 41 a 39 casi), che restano comunque seconde in termini di numerosità tra le azioni associate a una sola categoria. Tali azioni sono dedicate, per esempio, ad attribuzioni e ripartizioni di risorse agli Enti Locali, ad agevolazioni contributive ed esoneri per lo sviluppo di settori o territori svantaggiati, al reddito di cittadinanza, alla tutela previdenziale della maternità e della famiglia, a trasferimenti al Parlamento e alla Presidenza della Repubblica, al Servizio Civile Nazionale e alla Giustizia Amministrativa.

Diminuiscono poi le azioni associate unicamente a “Consumi intermedi” (da 28 a 27 casi), che comprendono, tra gli altri, ambiti quali gli aggi su giochi, lotterie e scommesse, gli oneri per la gestione del debito, il supporto allo svolgimento dei procedimenti giudiziari attraverso le spese di giustizia e le intercettazioni, l’approvvigionamento di prodotti cartotecnici forniti dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, l’assistenza fiscale.

Si registra infine un decremento anche per le azioni relative a “Contributi agli investimenti in favore di soggetti privati (Famiglie, istituzioni sociali private o imprese)”, che passano da 5 a 4 nel 2022.

Si mantengono invece stabili a 12 casi, rispetto al 2021, le azioni associate a “Trasferimenti correnti in favore di soggetti privati (Famiglie, istituzioni sociali private o imprese)”, mentre rimangono ad 11 casi le “Altre spese correnti (Ammortamenti, poste correttive, interessi passivi e redditi da capitale)”. Si confermano anche gli 8 casi di azioni associate a “Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni”, così come i 7 casi relativi a “Rimborso passività finanziarie”, i 5 casi associati a “Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche”, i 6 casi di “Altri trasferimenti correnti (Risorse proprie Unione Europea, trasferimenti correnti a estero)” e “Altre uscite correnti”.

Le “Altre uscite correnti” sono in particolare associate a Fondi da assegnare per esigenze varie, quali ad esempio la partecipazione a missioni internazionali, il finanziamento del terzo settore, le spese elettorali, interventi strutturali di politica economica e riduzione della pressione fiscale, esigenze indifferibili in campo sociale e sicurezza di particolari territori.

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

TABELLA 4. ASSOCIAZIONE TRA AZIONI E CATEGORIE ECONOMICHE					
AZIONI E CATEGORIE ECONOMICHE ASSOCIATE	NR. AZIONI ANNO 2018	NR. AZIONI ANNO 2019	NR. AZIONI ANNO 2020	NR. AZIONI ANNO 2021	NR. AZIONI ANNO 2022
Azioni associate a un'unica categoria	337	330	315	316	311
<i>tra le seguenti:</i>					
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE + IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE*	174	176	174	182	180
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	54	46	46	41	39
CONSUMI INTERMEDI	28	29	27	28	27
TRASFERIMENTI CORRENTI IN FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI (Famiglie, istituzioni sociali private o imprese)	15	14	13	12	12
ALTRE SPESE CORRENTI (Ammortamenti, poste correttive, interessi passivi e redditi da capitale)	13	12	11	11	11
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	10	9	8	5	5
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	8	8	8	8	8
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI IN FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI (Famiglie, istituzioni sociali private o imprese)	8	8	6	5	4
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE (Contributi agli investimenti a estero, acquisizioni di attività finanziarie, altri trasferimenti in conto capitale)	8	8	3	5	6
ALTRE USCITE CORRENTI	7	8	7	6	6
RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	6	6	6	7	7
ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI (Risorse proprie Unione Europea, trasferimenti correnti a estero)	6	6	6	6	6
Azioni associate a più categorie, escluso consumi intermedi	95	101	111	113	114
Azioni associate a più categorie, tra cui consumi intermedi	368	370	370	387	391
TOTALE AZIONI	800	801	796	816	816

*Le due categorie economiche Redditi da lavoro dipendente e Imposte pagate sulla produzione sono generalmente associate alla stessa azione riguardante gli stipendi del personale e pertanto sono considerate come un'unica categoria economica legata agli stipendi. In particolare, si tratta di 173 casi (cifra in diminuzione rispetto al 2021). In 7 casi si osserva, invece, l'associazione all'azione della sola categoria economica Redditi da lavoro dipendente (cifra invariata rispetto al 2021). Risultano, per il 2022, 816 azioni complessive a consuntivo.

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO**Il contenuto dell'azione "Spese di personale per il programma"**

Particolarmente significativa è l'azione trasversale "Spese di personale per il programma". Come già menzionato, le spese del personale dipendente, ai fini della gestione e della rendicontazione, sono assegnate nell'ambito di ciascun programma in una apposita azione denominata "Spese di personale per il programma".

Tale azione comprende pertanto:

- i redditi da lavoro dipendente, inclusi i compensi per il lavoro straordinario e i buoni pasto;
- i connessi oneri sociali e le imposte sulla produzione a carico del datore di lavoro.

Nei casi in cui il personale statale eroghi direttamente il servizio previsto dal programma di spesa, come nel caso dei programmi della missione 022 "Istruzione scolastica" e 007 "Ordine pubblico e sicurezza", alla generica denominazione dell'azione "Spese di personale del programma" si aggiunge una specificazione del comparto per distinguere tale personale da quello amministrativo/ministeriale. Per esempio, nel programma 022.017 *Istruzione del primo ciclo* del Ministero dell'istruzione, l'azione 0001 relativa al personale è denominata "Spese di personale per il programma (docenti)", segnalando quindi che le spese in questione riguardano esclusivamente gli insegnanti.

Le voci di spesa incluse nell'azione "Spese di personale per il programma" sono in sostanza quelle erogate tramite il sistema del cosiddetto "cedolino unico" del sistema Noi-PA (a eccezione dei buoni pasto). Sono escluse dall'azione le spese non obbligatorie classificate nella voce "Redditi da lavoro dipendente" connesse a istituti specifici, come gli interventi assistenziali a favore del personale con particolari requisiti, le spese destinate al personale ma non facenti parte del reddito (come la formazione), gli asili nido per i figli dei dipendenti, etc.⁸

A partire dal bilancio 2017, sono state fatte delle eccezioni per alcuni casi particolari che perlopiù permangono anche nella struttura del bilancio degli anni successivi, rinviando al riguardo alla precedente relazione per il 2020⁹.

Giova segnalare, infine, che il numero delle azioni "Spese di personale per il programma" è aumentato nel tempo passando da 138 nel 2020 a 148 nel 2023 (cfr. Tabella 1) in conseguenza e coerentemente con l'introduzione di nuovi programmi, tranne i casi dove l'azione per le spese di personale è stata introdotta per un programma già esistente che ne era privo in precedenza¹⁰.

Struttura e contenuto delle azioni dei programmi di spesa trasversali

La Nota metodologica fornisce linee guida puntuali sulla struttura delle azioni dei programmi trasversali 032.002 *Indirizzo politico* e 032.003 *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza* e sul loro contenuto.

Le azioni del programma 032.002 *Indirizzo politico* seguono lo schema:

- 032.002.0001 Ministro e Sottosegretari di Stato;
- 032.002.0002 Indirizzo politico-amministrativo;
- 032.002.0003 Valutazione e controllo strategico (OIV).

Quelle del programma 032.003 *"Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"* seguono il seguente schema:

⁸ Tali spese sono collocate, invece, nell'azione 032.003.0002 "Gestione del personale" tramite la quale sono rappresentate le spese delle politiche per il personale dell'amministrazione. La Nota metodologica fornisce un elenco delle autorizzazioni di spesa corrispondenti.

⁹ Cfr. paragrafo Il contenuto dell'azione "Spese di personale per il programma" del capitolo II.1 STRUTTURA DEL BILANCIO PER AZIONI della Relazione sulla sperimentazione delle azioni per il 2020

https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/rendiconto/conto_del_bilancio_e_conto_del_patrimonio/conto_del_bilancio/2020/relazione-sulla-sperimentazione-delle-azioni/Relazione-Azioni-per-il-2020-DEF.pdf

¹⁰ Nel 2022 viene creata l'azione specifica per le spese di personale nel programma 026.010 *Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione* (stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali) mentre nel 2023 ciò accade per il programma 006.005 *Giustizia tributaria*.

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

- 032.003.0001 Spese per il personale del programma;
- 032.003.0002 Gestione del personale;
- 032.003.0003 Gestione comune di beni e servizi.

Attualmente lo schema risulta adottato nella sua interezza in tutti gli stati di previsione. Rispetto allo schema delineato permangono nel 2023 le particolarità che sono state illustrate nella precedente Relazione¹¹ e riportate qui nella Tabella 5 riepilogativa.

Per quanto riguarda, invece, il contenuto delle azioni dei programmi trasversali, esso è coerente con le indicazioni fornite nella Nota metodologica e si rinvia a quanto illustrato nelle precedenti Relazioni, confermando quanto già segnalato per alcune imputazioni di spese non del tutto conformi alle istruzioni della Nota metodologica¹² e per quelle invece da considerarsi eccezioni rispetto alla regola generale¹³.

¹¹ Cfr. paragrafo “*Struttura e contenuto delle azioni dei programmi di spesa trasversali*” del capitolo II LE AZIONI DEL BILANCIO della Relazione sulla sperimentazione delle azioni per il 2021, consultabile al seguente link:

https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-l/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/rendiconto/conto_del_bilancio_e_conto_del_patrimonio/conto_del_bilancio/2021/relazione_illustrativa/Relazione-Azioni-2021.pdf

¹² Si tratta, per il **Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale**, delle spese per le provvidenze del personale, per alcuni indennizzi e per accertamenti sanitari ai dipendenti che sono collocate nell'azione 004.013.0003 “Programmazione, distribuzione ed avvicendamento del personale in Italia e all'estero, servizi ed aggiornamento professionale” invece che nell'azione 032.003.0002 “Gestione del personale”, per mantenere la continuità gestionale ed evitare il passaggio ad altro centro di responsabilità (capitoli 1248, 1250, 1287 e 1288). Cfr. Tabella 6, capitolo II.2, della Relazione sulla sperimentazione delle azioni per il 2020, al seguente link:

https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-l/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/rendiconto/conto_del_bilancio_e_conto_del_patrimonio/conto_del_bilancio/2020/relazione-sulla-sperimentazione-delle-azioni/Relazione-Azioni-per-il-2020-DEF.pdf

¹³ Per il **Ministero dell'università e della ricerca**, il capitolo 1632 “Spese per accertamenti sanitari relativi ai controlli sulle assenze” e il capitolo 1655 “Equo indennizzo al personale civile per la perdita dell'integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio”, sono associati all'azione 0004 “Supporto alla programmazione degli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica” il programma *023.002 Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica*. Tali voci di spesa sono generalmente da attribuire all'azione 032.003.0002 “Gestione del personale”; trattandosi tuttavia di spese relative al personale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), l'attuale associazione permette la gestione e la rappresentazione unitaria di questo particolare settore che gode di alcune forme di autonomia gestionale. Per il **Ministero dell'economia e delle finanze**, in relazione all'Avvocatura generale dello Stato, sono presenti alcune voci di spesa non conformi alla relativa ed unica azione settoriale del programma *032.005 Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati* che tuttavia sono troppo esigue dal punto di vista finanziario per poter comporre un'azione specifica relativa alla gestione e assistenza del personale dell'Avvocatura.

Cfr. Tabella 6, capitolo II.2, della Relazione sulla sperimentazione delle azioni per il 2020, al seguente link: https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-l/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/rendiconto/conto_del_bilancio_e_conto_del_patrimonio/conto_del_bilancio/2020/relazione-sulla-sperimentazione-delle-azioni/Relazione-Azioni-per-il-2020-DEF.pdf.

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

TABELLA 5. AZIONI DEI PROGRAMMI TRASVERSALI, 032.002 E 032.003, CHE PRESENTANO DIFFERENZE (DIVERSA DENOMINAZIONE O AZIONE AGGIUNTIVA) RISPETTO ALLE LINEE GUIDA DELLA NOTA METODOLOGICA, PER AMMINISTRAZIONE

Amministrazione	Azione	Nota
Tutte le amministrazioni, tranne: - Ministero dell'economia e delle finanze - Ministero dell'istruzione - Ministero dell'università e della ricerca	032.002.0004 Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti	Azione rappresentativa degli omonimi fondi istituiti con la legge di bilancio 2018-2020, a seguito delle attività di riaccertamento annuale dei residui passivi perenti
Ministero dell'università e della ricerca	032.002.0005 Esigenze emergenziali del sistema dell'università, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e degli enti di ricerca	Azione aggiuntiva presente solo per questa amministrazione (introdotta nel corso del 2020 per l'attuazione del decreto-legge n. 18/2020 per la gestione di un apposito Fondo per le straordinarie esigenze connesse all'emergenza Covid-19) soppressa nel 2022
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	032.003.003 Gestione comune dei beni e servizi, ivi inclusi i sistemi informativi	Denominazione diversa, ma i contenuti simili
Ministero dell'economia e delle finanze	032.003.004 Gestione e sviluppo dei servizi e dei progetti informatici	Azione aggiuntiva presente solo per questa amministrazione (prevista per comprendere le spese derivanti dai contratti con Sogei S.p.A., nonché da altre esigenze di informatizzazione dei processi operativi e gestionali del Ministero, della Corte dei conti, delle Agenzie fiscali e di altre pubbliche amministrazioni)
Ministero della difesa	032.003.004 Cooperazione Internazionale	Azione aggiuntiva presente solo per questa amministrazione (rappresenta le spese per il funzionamento dei servizi relativi alla cooperazione internazionale e quelle dipendenti da accordi internazionali)
	032.003.005 Attività di supporto istituzionale	Azione aggiuntiva presente solo per questa amministrazione (per le spese collegate ad attività istituzionali per lo svolgimento dell'attività di promozione internazionale, per il funzionamento della magistratura militare e per le onoranze ai caduti)
Ministero della transizione ecologica (ora denominato Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)	032.003.004 Finanziamento della ricerca nel settore ambientale (ISPRA)	Azione aggiuntiva presente solo per questa amministrazione soppressa nel 2022 in conseguenza del riordino dell'ex Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la collocazione delle relative risorse in bilancio nell'azione 018.013.0006 "Finanziamento della ricerca nel settore ambientale"
	32003005 Digitalizzazione, sistemi informativi e comunicazione istituzionale	Azione aggiuntiva presente solo per questa amministrazione introdotta nel 2022 per dare evidenza delle nuove attività legate alla realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che comportano una riprogettazione strategica di tutte le infrastrutture informatiche

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

Collocazione delle spese con caratteristiche analoghe a più Ministeri

Relativamente alle spese per buoni pasto e servizio mensa, alle spese per il personale comandato non gestito da Noi-PA e all'attribuzione dei fondi da ripartire, non sussistono novità né criticità ulteriori da segnalare per quanto riguarda l'esercizio 2022, rinviando pertanto a quanto rappresentato nella precedente relazione relativa all'esercizio 2020¹⁴.

¹⁴ https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/rendiconto/conto_del_bilancio_e_conto_del_patrimonio/conto_del_bilancio/2020/relazione-sulla-sperimentazione-delle-azioni/Relazione-Azioni-per-il-2020-DEF.pdf.

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO**II. Le azioni nella nota integrativa**

Il processo di completamento di riforma del bilancio dello Stato ha prodotto diverse modifiche alla Nota integrativa in termini di contenuto, modalità di rappresentazione delle informazioni e processo operativo.

In particolare:

- le azioni sono diventate l'elemento di riferimento nella Nota integrativa a partire dal disegno di legge di bilancio 2018-2020, avviando una generale revisione del contenuto degli obiettivi e degli indicatori;
- la spesa per programmi e azioni viene rappresentata comprendendo anche la quota di spesa di personale, in termini di competenza e di cassa;
- le autorizzazioni legislative di spesa sono legate alle azioni.

La scelta delle azioni come elemento di riferimento nella Nota integrativa mira a una rappresentazione degli obiettivi maggiormente focalizzata sulle finalità della spesa e degli interventi finanziati, piuttosto che sulle attività svolte dagli uffici, non sempre rappresentative delle politiche attuate.

Un obiettivo può fare riferimento a una o più azioni nell'ambito dello stesso programma, un'azione può invece essere associata a un solo obiettivo. Dal punto di vista del contenuto, l'obiettivo rappresenta gli scopi più rilevanti che l'amministrazione intende conseguire con riferimento alle finalità della spesa rappresentate dall'azione o dalle azioni alle quali è associato, secondo criteri di selettività e di rilevanza. Con riferimento alla dotazione finanziaria, essa fa riferimento direttamente all'azione o alle azioni alle quali l'obiettivo è associato, anche se tale dotazione non è necessariamente destinata per intero alla realizzazione dell'obiettivo.

Gli indicatori associati agli obiettivi misurano i risultati e gli esiti connessi alle finalità della spesa, evitando, ove possibile, di misurare l'attività amministrativa, prevedendo un numero massimo di quattro indicatori per singolo obiettivo.

A seguire un'analisi comparativa tra la Nota integrativa allegata alla legge di bilancio 2023-2025, che ha presentato complessivamente 397 obiettivi e 999 indicatori, e il triennio di formazione 2022-2024, che presentava 400 obiettivi e 959 indicatori (cfr. Tabella 6).

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

TABELLA 6. NUMERO DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI NELLE NOTE INTEGRATIVE A LEGGE DI BILANCIO, PER AMMINISTRAZIONE

Amministrazione	Numero obiettivi delle Note Integrative a Legge di bilancio			Numero Indicatori delle Note Integrative a Legge di bilancio		
	LB 2021 - 2023	LB 2022 - 2024	LB 2023 - 2025	LB 2021 - 2023	LB 2022 - 2024	LB 2023 - 2025
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	90	89	88	164	166	164
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	21	19	18	59	50	51
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	20	19	18	46	48	50
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	18	19	19	55	61	61
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	26	27	27	72	75	78
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	21	21	21	55	56	60
MINISTERO DELL'INTERNO	36	39	38	73	89	100
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	23	27	27	44	61	61
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	28	28	28	72	72	73
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	13	14	14	30	30	35
MINISTERO DELLA DIFESA	14	14	14	38	37	37
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	19	19	19	45	47	49
MINISTERO DELLA CULTURA	35	33	33	90	86	85
MINISTERO DELLA SALUTE	23	23	23	60	60	60
MINISTERO DEL TURISMO		9	10		21	35
Totale	387	400	397	903	959	999

In media, circa 1,5 azioni sono associate a un obiettivo, con il valore medio più alto di 3,7 registrato dal Ministero della difesa e il valore medio più basso di 1 rilevato per il Ministero del turismo.

Per quanto concerne l'utilizzo degli indicatori per la misurazione del grado di realizzazione degli obiettivi, considerando tutte le amministrazioni, gli indicatori sono in media 2,5 unità per obiettivo di Nota integrativa. Il valore più basso è riscontrabile per il Ministero dell'economia e delle finanze (1,9), mentre i Ministeri del Turismo e della Giustizia individuano in media rispettivamente 3,5 e 3,2 indicatori per obiettivo, e costituiscono i valori più elevati tra le quindici amministrazioni centrali (cfr. Tabella 7).

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

TABELLA 7. STRUTTURA DEGLI OBIETTIVI, DELLE AZIONI E DEGLI INDICATORI NELLE NOTE INTEGRATIVE A LEGGE DI BILANCIO, PER AMMINISTRAZIONE

Amministrazione	Legge di bilancio 2023 - 2025		Legge di bilancio 2022 - 2024	
	Numero delle Azioni per obiettivo	Numero degli Indicatori per obiettivo	Numero delle Azioni per obiettivo	Numero degli Indicatori per obiettivo
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	1,4	1,9	1,4	1,9
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	1,4	2,8	1,3	2,6
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	1,9	2,8	1,8	2,5
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	1,5	3,2	1,4	3,2
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	1,1	2,9	1,1	2,8
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	1,4	2,9	1,4	2,7
MINISTERO DELL'INTERNO	1,6	2,6	1,5	2,3
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	1,1	2,3	1,1	2,3
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	1,5	2,6	1,5	2,6
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	1,9	2,5	1,9	2,1
MINISTERO DELLA DIFESA	3,7	2,6	3,7	2,6
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	1,1	2,6	1,1	2,5
MINISTERO DELLA CULTURA	1,5	2,6	1,5	2,6
MINISTERO DELLA SALUTE	1,2	2,6	1,2	2,6
MINISTERO DEL TURISMO	1,0	3,5	1,1	2,3
Totale	1,5	2,5	1,5	2,4

Rispetto all'esercizio finanziario 2022, nel 2023 gli indicatori di impatto (*outcome*) sono aumentati da 103 a 104 e gli indicatori di realizzazione finanziaria da 99 a 100. Gli indicatori di risultato (*output*) sono aumentati da 500 a 538, mentre gli indicatori di realizzazione fisica sono rimasti invariati a 257 (cfr. Tabella 8).

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

TABELLA 8. NUMERO DELLE AZIONI, DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI DI IMPATTO NELLE NOTE INTEGRATIVE A LEGGE DI BILANCIO, PER AMMINISTRAZIONE

Legge di bilancio 2023 - 2025

	Indicatore di realizzazioni e fisica	Indicatore di realizzazioni e finanziaria	Indicatore di risultato (output)	Indicatore di impatto (outcome)	Totale
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	39	43	75	7	164
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	3		37	11	51
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	11	2	32	5	50
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	22	2	36	1	61
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	27	4	47		78
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	10	6	42	2	60
MINISTERO DELL'INTERNO	3	4	77	16	100
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	9	7	16	29	61
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	18	15	24	16	73
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	3	3	26	3	35
MINISTERO DELLA DIFESA	5		29	3	37
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	24	5	17	3	49
MINISTERO DELLA CULTURA	34	6	39	6	85
MINISTERO DELLA SALUTE	36		22	2	60
MINISTERO DEL TURISMO	13	3	19		35
Totale	257	100	538	104	999

Tuttavia, si evince che su un totale di 586 azioni associate agli obiettivi, ancora solo il 19% presenta indicatori di impatto (cfr. Tabella 9).

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

TABELLA 9. NUMERO DELLE AZIONI, DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI NELLE NOTE INTEGRATIVE A LEGGE DI BILANCIO

Legge di bilancio 2023 - 2025			
	N. Azioni	N. Obiettivi	N. indicatori
Totale	586	397	999
Percentuali dati indicatori di impatto sul Totale	19%	16%	10%

Le amministrazioni stanno compiendo uno sforzo teso a rendere sempre più significativo il contenuto informativo della Nota integrativa. In linea generale, infatti, gli obiettivi illustrano adeguatamente i risultati che si intendono raggiungere, fatta eccezione per alcune Amministrazioni (Ministeri degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, delle Infrastrutture e dei trasporti e della Cultura), in cui gli obiettivi individuati continuano a definire prevalentemente attività o insiemi di attività, piuttosto che le finalità da perseguire.

Di seguito, si citano alcuni obiettivi dei suddetti Ministeri:

- l'obiettivo adottato dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale n. 21 “*Valutare l'impatto degli interventi di cooperazione allo sviluppo in itinere ed ex post per verificarne la coerenza con gli indirizzi approvati dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS) e trarne indicazioni per la futura programmazione*” associato al programma 004.002 *Cooperazione allo sviluppo*, correlato all'azione n. 0003 “*Attività di indirizzo, valutazione e controllo della cooperazione allo sviluppo*” per il quale la Direzione si sofferma più sull'evidenziazione dell'attività interna di valutazione dell'impatto degli interventi di cooperazione allo sviluppo, piuttosto che sul risultato che tali interventi sono finalizzati a raggiungere, risultati che possono essere rilevati solo in itinere ed ex post dalle valutazioni dell'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo a cui sono rivolti gli indirizzi.
- L'obiettivo adottato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, n. 42 “*Prosecuzione adempimenti finanziari per la realizzazione in Libia di progetti infrastrutturali di base*” del programma 014.010 “*Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità*”, correlato all'azione n. 0005 “*Accordi internazionali e grandi eventi*” la cui denominazione si presenta come un elenco di attività.
- L'obiettivo n. 30 “*Favorire e sostenere le attività di spettacolo dal vivo - Settori: lirico-sinfonica, musica, teatro di posa, danza e attività circensi*” del programma 021.002 “*Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo*” (collegato a 5 azioni), adottato dal Ministero della cultura, rappresenta l'attività di sostegno al settore dello spettacolo nel suo insieme, con riferimenti a tutti i settori dello spettacolo declinati nelle diverse azioni, esclusivamente sotto il profilo finanziario (cioè intesa come l'erogazione di contributi e trasferimenti da parte degli uffici in applicazione delle norme vigenti) e non viene messo in risalto l'impatto che ha tale sostegno sui destinatari nei diversi settori.

Tuttavia, si denota un generale miglioramento degli obiettivi e degli indicatori rispetto alle precedenti previsioni di bilancio.

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

Seppure esistano consistenti margini di miglioramento, si possono citare, a titolo meramente esemplificativo, casi in cui obiettivi e indicatori adottati vanno nella direzione auspicata e sono chiaramente collegabili alle azioni individuate in bilancio. Di seguito alcuni esempi:

- l'indicatore n. 5 “*Livello della raccolta differenziata*”, adottato dal Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica, con riferimento all'obiettivo n. 39 “*Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare*”, associato all'azione n. 2 “*Interventi per la promozione dell'economia circolare e politiche di gestione dei rifiuti*” del programma di spesa 018.015 “*Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti e interventi per lo sviluppo sostenibile*”;
- l'indicatore n. 5 “*Indice di affollamento degli istituti penitenziari*” che misura il grado di raggiungimento della razionalizzazione delle infrastrutture penitenziarie, attraverso il recupero di posti disponibili per la maggiore ricettività degli istituti penitenziari ai fini di un generale miglioramento delle condizioni della detenzione, riferito all'obiettivo n. 2” *Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari*”, collegato all'azione n. 0005 “*Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria*” del programma di spesa 006.001 “*Amministrazione penitenziaria*”;
- l'indicatore n. 3 “*Nuove iscrizioni di startup innovative nella sezione speciale del Registro delle imprese*”, che misura l'efficacia delle policy a favore delle PMI innovative, riferito all'obiettivo n. 9 “*Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative e del movimento cooperativo*” perseguito dal Ministero dello sviluppo economico - *Direzione Generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole medie imprese* per il programma 011.005 “*Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo*”.

Con l'introduzione delle azioni viene previsto che nella Nota integrativa sia rappresentata la spesa per programmi e azioni comprensiva della quota di spesa di personale, in termini di competenza e di cassa. Le spese per il personale del programma, che sono individuate nel bilancio tramite le apposite azioni, hanno natura puramente contabile e non rappresentano una specifica finalità di spesa. Esse sono ripartite a scopo conoscitivo tra le relative azioni all'interno della Nota integrativa sulla base degli anni-persona impiegati, come rilevati per ciascuna di esse tramite il sistema INIT - contabilità economica analitica¹⁵. In questo modo, anche le spese del personale sono ricondotte a una classificazione secondo la finalità della spesa. Si riscontrano alcuni casi particolari per i quali l'articolazione in azioni segue uno schema concettuale diverso rispetto alla maggior parte dei programmi. All'interno degli stati di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito e del Ministero dell'università e della ricerca i programmi:

- 022.017 “*Istruzione del primo ciclo*” (Ministero dell'istruzione e del merito);
- 022.018 “*Istruzione del secondo ciclo*” (Ministero dell'istruzione e del merito);

¹⁵ Gli “Anni persona” rappresentano la quantità di risorse umane utilizzate a qualsiasi titolo da un'amministrazione o da una sua articolazione organizzativa, espresse nell'arco temporale di un anno; pertanto, il singolo dipendente impiegato per 12 mesi corrisponderà a 1 anno/persona.

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

- 023.002 “Istituzioni dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica” (Ministero dell’università e della ricerca);

sono composti principalmente da spese di personale con particolari finalità, e quindi anche le altre azioni, definibili come “settoriali”, già contengono le spese di personale. Per questo motivo, le spese relative alle azioni di personale di questi programmi non vengono ripartite, con l’eccezione dell’azione 0001 “Spese di personale per il programma” del programma 023.002 “Istituzioni dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica”.

Inoltre, il programma “Indirizzo politico”, presente in tutti gli stati di previsione in relazione alle attività svolte dai Gabinetti e dagli uffici di diretta collaborazione all’opera dei ministri, si compone di tre azioni già comprensive delle spese di personale e dei compensi relativi per lo svolgimento dell’indirizzo politico, alle quali sono associati obiettivi. Altri casi specifici di azioni rappresentative della finalità della spesa non denominate spese di personale, che includono compensi e retribuzioni di personale a tempo determinato impiegato per tali finalità, non vengono ripartite e sono associate ad obiettivi (es. personale a contratto sedi diplomatiche, cappellani degli Istituti penitenziari, etc.).

Infine, altre azioni del bilancio dello Stato, presenti in particolare nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, accolgono stanziamenti di risorse non direttamente destinate all’attuazione di politiche di competenza dell’amministrazione¹⁶. Analogamente alle azioni relative alle spese di personale, anche a queste azioni non sono associati obiettivi, sebbene, per completezza, i relativi stanziamenti siano esposti nel Piano degli obiettivi. Similmente, non sono associati obiettivi alle azioni, pur presenti anagraficamente nel disegno di legge di bilancio, cui non corrispondono stanziamenti per il triennio di riferimento.

I criteri di formulazione delle previsioni e i riferimenti normativi nella Nota integrativa sono forniti per azione, con riferimento alle categorie economiche. Al fine di favorire un’esaustiva esposizione dei criteri di formulazione delle previsioni, le circolari della Ragioneria Generale dello Stato di predisposizione del bilancio di previsione invitano le amministrazioni a esplicitare i parametri tecnici utilizzati quali: il numero di beneficiari da raggiungere e il valore del beneficio; i prezzi di mercato di beni o servizi e le quantità da acquisire; la presenza di rinnovi contrattuali; le modifiche di legge alle aliquote contributive a carico dell’amministrazione; i riconoscimenti di scatti di anzianità, etc. Ciò alla stregua delle quantificazioni generalmente richieste nelle relazioni tecniche dei provvedimenti governativi che costituiscono l’autorizzazione di spesa in bilancio, elevate però al livello aggregato dell’azione.

Con riguardo ai criteri di formulazione delle previsioni riportati nelle schede esplicative delle azioni in Nota integrativa, si può confermare che le amministrazioni non seguono un’impostazione omogenea nell’indicare i riferimenti normativi che autorizzano la spesa e che spiegano come siano realizzate le previsioni. In alcuni casi, viene indicata la norma primaria che stabilisce l’intervento, ma non sempre essa corrisponde all’autorizzazione di spesa (o alle eventuali autorizzazioni di rifinanziamento o definanziamento) individuata nel bilancio di previsione. In altri casi, si fa un generico riferimento ai criteri contabili individuati nella legge di contabilità 196/2009 e alle sue successive integrazioni piuttosto che alle precedenti leggi di bilancio o, ancora, alle disposizioni inerenti misure di rimodulazione/contenimento della spesa. Questi sono in realtà richiami ai criteri

¹⁶ È il caso delle c.d. spese per regolazioni contabili o per trasferimenti a soggetti pubblici dotati di autonomia contabile, che non sono né vigilati né controllati dall’amministrazione erogante, che non svolge alcun ruolo nell’attuazione della politica finanziata né può influenzarne i risultati, operando solo come finanziatore sulla base di specifiche disposizioni normative. Ne sono esempi i trasferimenti per il funzionamento di organi costituzionali o quelli alla Presidenza del Consiglio dei ministri sia per il suo funzionamento sia per l’attuazione di politiche di sua esclusiva competenza.

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

necessariamente adottati per prevedere la spesa, ma non alla normativa che stabilisce che vada effettuata la spesa per un determinato scopo. Una valutazione di sintesi della qualità delle informazioni fornite nell'ambito dei criteri di formulazione delle previsioni dalle amministrazioni non è semplice, perché tale qualità varia significativamente da un Ministero all'altro e spesso anche all'interno del singolo Ministero, anche in base a come sono state in concreto indirizzate, organizzate e coordinate le attività di predisposizione della Nota integrativa nell'ambito di ciascuna amministrazione.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, talvolta la descrizione riportata è del tutto generica e non consente di trarre informazioni significative circa la metodologia seguita ai fini della previsione della spesa (ad esempio, il Ministero dell'economia e delle finanze in molti casi riporta la dicitura *“Il fabbisogno è frutto dell'analisi di normative, di accordi e/o convenzioni e di un accurato monitoraggio delle somme effettivamente erogate nel corso del tempo”*, mentre il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in alcuni casi riporta come criterio *“Per la formulazione delle previsioni sono stati adottati criteri che hanno tenuto conto delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili per la realizzazione degli obiettivi correlati alle priorità politiche del Ministro nonché per lo svolgimento delle competenze istituzionali del Ministero”*).

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO**III. La flessibilità amministrativa nell'ambito delle azioni**

La disciplina sulla flessibilità del bilancio in gestione¹⁷ consente alle amministrazioni di disporre con decreti direttoriali (DDG) variazioni compensative tra gli stanziamenti di spesa nell'ambito di una medesima azione, con esclusione delle spese predeterminate per legge e previa verifica del Ministero dell'economia e delle finanze. Resta in ogni caso precluso l'utilizzo degli stanziamenti in conto capitale per finanziare spese correnti. Tale facoltà, a livello direttoriale, è in vigore a partire dal 2017 e amplia a livello di azione quanto precedentemente limitato a variazioni nell'ambito di un medesimo capitolo. L'analisi dell'effettivo ricorso a questa facoltà, in luogo di altri strumenti di flessibilità, ha fornito, nel corso degli anni, utili elementi per comprendere le motivazioni pratiche e gli effetti della possibile adozione, in futuro, delle azioni quale nuovo perimetro entro cui definire l'unità elementare per la gestione del bilancio.

Come noto, i DDG non esauriscono il novero degli strumenti attraverso il quale è possibile apportare variazioni classificabili come "compensative", che possono essere attuate anche attraverso diversi strumenti (ad esempio, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze o del Ministro competente) che, nei casi stabiliti dalla legge, consentono l'esercizio di un certo grado di flessibilità anche all'infuori della singola azione del bilancio. Nel periodo 2013-2022, a prescindere dallo strumento utilizzato (DMT, DRGS, DMC, DID, DDG), le variazioni compensative in corso di esercizio hanno sempre superato le 2 mila unità l'anno (tra 2.052 e 2.397) registrando, nel 2022, un incremento di 146 unità rispetto all'esercizio precedente (da 2.113 a 2.259). I DDG sono, al pari degli anni precedenti, lo strumento amministrativo più diffuso per attuare variazioni compensative per una quota che, tra il 2013 e il 2022, si attesta tra il 68 e il 76 per cento del totale e che, nell'ultimo anno, è pari al 71 per cento (contro il 68,5 per cento del 2021) (cfr. Tabella 10). Come anticipato, sempre in riferimento ai DDG, sono soprattutto le variazioni tra capitoli diversi a cogliere l'elemento innovativo delle azioni, elemento che sembra essere stato accolto con favore dalle amministrazioni già dalla sua introduzione: nel 2017 i decreti direttoriali che sfruttavano la flessibilità nell'ambito dell'azione erano il 28 per cento del totale, tale quota è quindi salita al 33 per cento nel 2018, al 40 per cento nel 2019, al 45 per cento nel 2020, al 49 per cento nel 2021. Nell'ultimo esercizio, questa tendenza al rialzo sembra essersi fermata: nel 2022 le variazioni tra capitoli diversi rappresentano meno della metà del totale dei DDG (attestandosi al 48,5 per cento) (cfr. Tabella 11). L'utilizzo di questo tipo di flessibilità può trovare diverse giustificazioni gestionali, tra cui la possibilità di rispondere in maniera più tempestiva all'esigenza di rimodulare le risorse iscritte in bilancio coerentemente con il cronoprogramma dei pagamenti, con indubbi benefici sulla capacità delle amministrazioni di corrispondere senza ritardo all'assolvimento delle obbligazioni assunte. Molte delle variazioni in parola riguardano peraltro solo la cassa: i DDG di sola cassa, presumibilmente utilizzati anche ai fini dell'accelerazione delle operazioni di pagamento, rappresentano il 52 per cento delle variazioni disposte all'interno dell'azione dai decreti direttoriali (contro il 48 per cento del 2021 e il 51 per cento del 2020). Per le variazioni entro il capitolo, l'importanza delle movimentazioni di sola cassa risulta invece attenuata (i DDG di sola cassa sono in questo caso il 39 per cento del totale).

Guardando alle singole amministrazioni, nel 2022 l'incidenza dei DDG all'interno dell'azione è relativamente più sostenuta per l'Interno, l'Università e la ricerca, la Difesa, la Cultura e il Turismo (per queste amministrazioni l'incidenza è superiore al 50 per cento). All'opposto, la frequenza nell'utilizzo di queste variazioni è minore per Salute e Sviluppo economico (in questi due casi l'incidenza è inferiore al

¹⁷ Cfr. articolo 33 della legge 196/2009.

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

30 per cento). Tale propensione all'utilizzo della flessibilità tra capitoli sembra tuttavia variare, anche significativamente, nel corso degli anni, e potrebbe dipendere da specifiche contingenze gestionali più che dalle caratteristiche organizzative e dai settori in cui operano le singole amministrazioni.

In generale, i decreti direttoriali apportano riallocazioni di importo limitato, inferiore cioè a un milione di euro per circa il 92 per cento delle variazioni di competenza (79 per cento delle variazioni di cassa). Restringendo l'analisi alla flessibilità introdotta a livello di azione, le compensazioni complessive di bilancio apportate tra i capitoli interessati ammontano a 12 miliardi di competenza (14,2 miliardi di cassa), valori superiori a quelli registrati l'esercizio precedente (nel 2021 la variazione era stata pari a 5,6 miliardi per la competenza e 9 miliardi per la cassa) ma in linea con quelli del 2020 (12,8 miliardi di competenza e 14,6 miliardi di cassa). Come gli anni precedenti, le variazioni che coinvolgono più di un capitolo sembrano avere un impatto finanziario complessivo relativamente superiore (cfr. Tabelle 12 e 13). Questo risultato è determinato da soli quattro decreti, al netto dei quali le movimentazioni complessive di competenza e cassa disposte con DDG entro l'azione non avrebbero un impatto finanziario superiore rispetto a quelle intervenute entro l'ambito del capitolo¹⁸. Alcune delle variazioni più significative riflettono peraltro specifiche esigenze gestionali, già segnalate in passato, quale ad esempio l'allocazione in bilancio delle quote variabili dei tributi erariali spettanti alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano a valere sul Fondo per l'attuazione dell'ordinamento regionale delle Regioni a statuto speciale¹⁹. La relativa variazione determina, da sola, circa 4,1 miliardi delle compensazioni di competenza e cassa intervenute tra capitoli nel 2022 (nel 2021 una variazione analoga aveva disposto una compensazione di 4,5 miliardi).

Le amministrazioni hanno usufruito della flessibilità mediante DDG nell'ambito della stessa azione anche per operare variazioni tra spese afferenti a categorie economiche diverse: dei 778 DDG che spostano risorse da un capitolo all'altro, 417 toccano più di una categoria economica (nel 2021 erano 378 su 716 DDG), sebbene molti di essi abbiano un impatto finanziario limitato e più della metà riguardi solo la cassa (239 decreti nel 2022 contro i 194 dell'esercizio precedente) (cfr. Tabella 14).

In 8 Ministeri su 15, più della metà delle variazioni disposte nell'ambito dell'azione coinvolge diverse categorie economiche, e per il Lavoro e le politiche sociali e la Transizione ecologica l'incidenza dei DDG su più categorie supera il 60 per cento del totale (cfr. Tabella 14).

I "consumi intermedi" (categoria economica 2) sono, anche nel 2022, la categoria che più frequentemente è coinvolta nelle operazioni che importano variazioni di competenza e/o cassa, sia in aumento che in diminuzione, compensate a valere sugli stanziamenti dei capitoli afferenti alle altre categorie economiche (cfr. Tabella 15). Considerando solo le variazioni di competenza, i DDG che hanno coinvolto più categorie economiche sono in tutto 159 (nel 2021 erano 165) e di questi 136 hanno interessato i consumi intermedi (nel 2021 erano 143). La categoria 21 "investimenti fissi lordi" è quella maggiormente coinvolta nelle compensazioni con i consumi intermedi con 66 DDG (73 variazioni nel 2021, mentre nel 2020 erano 53). Solo 23 decreti direttoriali tra quelli che hanno interessato le previsioni di

¹⁸ I quattro decreti in questione hanno, singolarmente, un impatto finanziario pari o superiore a un miliardo di euro. Si tratta, in particolare, di tre decreti adottati dal MEF (DDG n. 034190; DDG n. 099352; DDG n. 200522) e di un decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (DDG n. 002929)

¹⁹ Si tratta di una variazione disposta nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con DDG n. 034190. Il Fondo viene annualmente integralmente ripartito per alimentare un capitolo dedicato (capitolo 2790 del MEF), i cui piani gestionali sono intestati alle singole Regioni in base alle quote fisse e variabili del gettito di entrate erariali ad esse spettanti, secondo quote stabilite negli Statuti regionali. Il capitolo 2797 non reca una norma di funzionamento specifica né una di istituzione del Fondo; l'autorizzazione di spesa di base è la legge n. 690/1981 che riguarda la revisione dell'ordinamento finanziario della regione Valle d'Aosta.

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

competenza non hanno coinvolto i consumi intermedi ma altre categorie economiche, come i trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche, i trasferimenti correnti alle famiglie oppure alcuni capitoli stipendiali delle categorie 1 “redditi da lavoro dipendente” e 3 “imposte pagate sulla produzione”.

Gli importi oggetto di variazione tra categorie economiche, nell’esercizio 2022, ammontano complessivamente a circa 114,8 milioni, in calo sia rispetto all’esercizio precedente (152,7 milioni) che, ancor di più, rispetto al 2020 (quando gli importi variati erano stati decisamente superiori, pari cioè a 1,5 miliardi²⁰). Le variazioni che coinvolgono i consumi intermedi spostano circa 114 milioni (il dato è sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente), mentre quelle che riguardano solo le altre categorie hanno un impatto finanziario residuale (cfr. Tabella 16).

Anche le variazioni di cassa, laddove riferite a più categorie economiche, tendono ad interessare in misura preponderante i consumi intermedi (306 DDG su un totale di 397 decreti direttoriali che dispongono variazioni di cassa tra più categorie economiche) (cfr. Tabella 17). Guardando agli importi, tuttavia, anche nel 2022 si apprezza un maggiore impatto finanziario (rispetto a quanto riscontrato per la competenza) per i DDG che movimentano risorse tra capitoli afferenti a categorie diverse dai consumi intermedi (626,1 milioni circa, mentre le variazioni di cassa che coinvolgono anche i consumi intermedi sommano a circa 427,3 milioni) (cfr. Tabella 18). Sempre guardando alle variazioni di cassa, ma escludendo tutti i decreti che hanno avuto impatto anche sulla competenza (guardando quindi ai decreti di sola cassa), le compensazioni disposte tra categorie economiche sono in diminuzione rispetto all’esercizio precedente come numero complessivo (164 DDG nel 2022 contro i 194 DDG del 2021), ma con un impatto maggiore in termini di importi variati (quasi 960 milioni nel 2022, circa 610 milioni nel 2021).

In sintesi, l’analisi effettuata dimostra una certa continuità di risultati rispetto all’esercizio precedente. In assenza della flessibilità nell’ambito dell’azione, le variazioni analizzate sarebbero comunque state attivabili ma con strumenti caratterizzati da un iter più lungo adottati, a seconda dei casi, dal Ministro competente (DMC), dal Ministro dell’economia e delle finanze (DMT) o dal Ragioniere Generale dello Stato (DRGS²¹). L’ampliamento all’azione della flessibilità esercitabile con decreti direttoriali (DDG) è stata effettivamente sfruttata dalle amministrazioni.

Gli importi variati dai decreti direttoriali che operano tra più unità elementari di bilancio, sfruttando i nuovi margini di flessibilità nell’ambito dell’azione, risultano relativamente superiori rispetto alle variazioni disposte entro il capitolo. Come evidenziato negli anni precedenti, questo risultato dipende da pochissimi decreti (quattro DDG nel 2022) che hanno un impatto finanziario significativamente superiore alla media. Escludendo questi decreti, la flessibilità esercitata entro i confini più ampi dell’azione non sembra aver determinato compensazioni più consistenti rispetto a quelle attuate all’interno del capitolo.

²⁰ Gli elevati importi variati tra categorie economiche diverse erano conseguenza, nel 2020, di alcune movimentazioni effettuate con DDG dal Ministero dell’economia e delle finanze su capitoli connessi alle operazioni di mercato e alle garanzie da esposizioni su derivati.

²¹ Ai sensi dell’articolo 4-quater del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, le variazioni compensative di cui all’articolo 33, comma 4-ter della legge 196/2009 sono disposte con decreti del Ragioniere generale dello Stato (DRGS) anziché con DMT.

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

TABELLA 10. NUMERO DI DECRETI RELATIVI A VARIAZIONI COMPENSATIVE PER STRUMENTO. ESERCIZI FINANZIARI 2013-2022
(*)

Esercizio Finanziario	DDG		DIM e DID		DMC		DRGS		DMT		Totale annuo
	Numero decreti	% sul totale	Numero decreti	% sul totale	Numero decreti	% sul totale	Numero decreti	% sul totale	Numero decreti	% sul totale	
2013	1.616	76,0	0	0,0	479	22,5	0	0,0	32	1,5	2.127
2014	1.714	71,5	0	0,0	643	26,8	0	0,0	40	1,7	2.397
2015	1.547	70,7	0	0,0	591	27,0	0	0,0	49	2,2	2.187
2016	1.495	68,6	11	0,5	629	28,9	0	0,0	43	2,0	2.178
2017	1.607	72,0	22	1,0	531	23,8	0	0,0	72	3,2	2.232
2018	1.585	73,5	13	0,6	479	22,2	0	0,0	84	3,9	2.156
2019	1.626	73,4	6	0,3	520	23,5	16	0,7	47	2,1	2.215
2020	1.442	70,3	8	0,4	496	24,2	65	3,2	41	2,0	2.052
2021	1.447	68,5	6	0,3	509	24,1	101	4,8	50	2,4	2.113
2022	1.603	71,0	12	0,5	529	23,4	55	2,4	60	2,7	2.259

(*) Nel 2020, 2021, e 2022 non sono state adottate variazioni compensative con DIM. I DIM e i DID sono considerati insieme tenuto conto dell'esiguità del loro numero.
I DRGS sono stati introdotti, a partire dalla seconda metà del 2019, ai sensi dell'articolo 4-quater della legge 14 giugno 2019, n. 55.

Per il 2018, il DDG 53598 del Ministero della difesa è riportato nel totale di questa tavola, pur apportando erroneamente una variazione compensativa tra capitoli di azioni diverse.

Per il 2017, sono esclusi dalle tavole il DDG 671 e DDG 672 del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (il primo aveva erroneamente apportato variazioni compensative tra capitoli appartenenti ad azioni diverse, annullate dal secondo).

Per il 2013-2015, il numero di DIM non è disponibile (sono inclusi nei DMT).

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

TABELLA 11. NUMERO DI DDG CHE EFFETTUANO VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA PIANI GESTIONALI DI UNO STESSO CAPITOLO E TRA CAPITOLI DIVERSI NELL'AMBITO DELLA STESSA AZIONE, PER MINISTERO. ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

Ministero	Stesso Capitolo	(di cui sola cassa)	Capitoli Diversi (Stessa Azione)	(di cui sola cassa)	Totale
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	81	32	47	16	128
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	49	11	12	4	61
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	17	1	12	2	29
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	44	13	21	8	65
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	38	6	27	7	65
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	44	13	27	12	71
MINISTERO DELL'INTERNO	75	44	91	49	166
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA	60	11	41	29	101
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	111	57	57	33	168
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	17	8	19	10	36
MINISTERO DELLA DIFESA	147	60	258	132	405
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	28	10	28	18	56
MINISTERO DELLA CULTURA	78	44	121	71	199
MINISTERO DELLA SALUTE	30	10	7	4	37
MINISTERO DEL TURISMO	6	4	10	8	16
Totale	825	324	778	403	1.603

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

TABELLA 12. TOTALE IMPORTI VARIATI DAI DDG CHE EFFETTUANO VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA PIANI GESTIONALI DI UNO STESSO CAPITULO E TRA CAPITOLI DIVERSI NELL'AMBITO DELLA STESSA AZIONE, PER MINISTERO. ESERCIZIO FINANZIARIO 2022. MILIONI DI EURO (*)

Ministero	Stesso Capitolo		Capitoli Diversi (Stessa Azione)		Totale	
	CP	CS	CP	CS	CP	CS
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	21,2	170,7	8.127,9	8.915,1	8.149,1	9.085,8
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	4,1	4,0	0,4	0,5	4,4	4,5
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	1.059,8	1.059,8	3.014,9	3.017,4	4.074,7	4.077,2
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	37,0	42,6	16,3	61,2	53,3	103,8
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	6,1	8,8	2,2	4,4	8,3	13,2
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	19,6	29,3	63,9	78,5	83,5	107,8
MINISTERO DELL'INTERNO	17,7	366,8	29,9	741,8	47,7	1.108,7
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA	5,7	101,2	3,9	98,0	9,6	199,2
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	14,6	929,1	8,8	183,2	23,3	1.112,3
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	0,1	79,0	4,3	140,1	4,3	219,2
MINISTERO DELLA DIFESA	70,4	228,8	754,7	632,8	825,2	861,6
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	1,8	29,7	1,8	161,7	3,6	191,4
MINISTERO DELLA CULTURA	297,8	302,7	9,0	132,8	306,7	435,5
MINISTERO DELLA SALUTE	1,0	3,6	0,6	9,6	1,6	13,2
MINISTERO DEL TURISMO	0,0	0,6	0,1	1,0	0,1	1,6
Totale	1.556,8	3.356,8	12.038,6	14.178,0	13.595,4	17.534,7

(*) Trattandosi di variazioni compensative, i decreti in oggetto determinano sempre un risultato netto pari a zero (le variazioni di segno opposto si annullano reciprocamente). Per apprezzare l'entità degli importi variati, tuttavia, i dati sopra esposti danno evidenza delle sole variazioni di segno positivo.

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

TABELLA 13. DISTRIBUZIONE DELLE VARIAZIONI COMPENSATIVE APPORTATE CON DDG ALL'INTERNO DELLO STESSO CAPITULO E TRA CAPITOLI DIVERSI NELL'AMBITO DELLA STESSA AZIONE. ESERCIZIO FINANZIARIO 2022. MILIONI DI EURO. (*)

Distribuzione delle variazioni apportate con DDG	Stesso Capitolo		Capitoli Diversi (Stessa Azione)	
	CP	CS	CP	CS
Valore minimo delle variazioni apportate	0,000	0,000	0,000	0,000
Il 25% dei decreti effettua una variazione inferiore a	0,000	0,005	0,000	0,028
Il 50% dei decreti effettua una variazione inferiore a	0,002	0,047	0,000	0,166
Il 75% dei decreti effettua una variazione inferiore a	0,054	0,304	0,103	1,009
Valore massimo delle variazioni apportate	874,229	874,229	4.053,400	4.053,400

(*) Trattandosi di variazioni compensative, i decreti in oggetto determinano sempre un risultato netto pari a zero (le variazioni di segno opposto si annullano reciprocamente). Per apprezzare l'entità degli importi variati, tuttavia, i dati sopra esposti danno evidenza delle sole variazioni di segno positivo.

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

TABELLA 14. NUMERO DI DDG CHE INTERESSANO PIU' CAPITOLI DI UNA STESSA CATEGORIA ECONOMICA O CATEGORIE DIVERSE NELL'AMBITO DELLA STESSA AZIONE, PER MINISTERO. ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

Ministero	Stessa Categoria	(di cui sola cassa)	Categorie Diverse (Stessa Azione)	(di cui sola cassa)	Totale
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	20	3	27	13	47
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	5	2	7	2	12
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	4	1	8	1	12
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	11	5	10	3	21
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	11	6	16	1	27
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	14	5	13	7	27
MINISTERO DELL'INTERNO	37	20	54	29	91
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA	14	8	27	21	41
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	28	17	29	16	57
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	11	3	8	7	19
MINISTERO DELLA DIFESA	133	51	125	81	258
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	7	4	21	14	28
MINISTERO DELLA CULTURA	54	32	67	39	121
MINISTERO DELLA SALUTE	7	4			7
MINISTERO DEL TURISMO	5	3	5	5	10
Totale	361	164	417	239	778

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

TABELLA 15. NUMERO DI DDG CHE ATTUANO VARIAZIONI DI COMPETENZA RELATIVE A PIU' CATEGORIE ECONOMICHE, PER CATEGORIA ECONOMICA INTERESSATA. ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

Ministero	Categorie economiche interessate							Totale complessivo
	- Consumi intermedi - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche - Altre categorie economiche	- Consumi intermedi - Altre uscite correnti	- Consumi intermedi - Altre categorie economiche diverse da: Investimenti fissi lordi; Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche; Altre uscite correnti	- Altre categorie intermedie diverse da Consumi intermedi	- Consumi intermedi	
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	10	2	0	0	0	1	13	
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0	0	0	1	2	1	4	
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	0	0	0	7	0	0	7	
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	0	0	0	0	6	0	6	
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	0	1	0	0	9	4	14	
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	0	0	1	0	1	4	6	
MINISTERO DELL'INTERNO	6	1	0	2	10	3	22	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA	0	2	0	4	0	0	6	
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	4	0	0	1	4	0	9	
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	0	1	0	0	0	0	1	
MINISTERO DELLA DIFESA	27	0	0	1	5	7	40	
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	0	1	0	0	5	0	6	
MINISTERO DELLA CULTURA	19	3	0	0	0	3	25	
MINISTERO DELLA SALUTE	0	0	0	0	0	0	0	
MINISTERO DEL TURISMO	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	66	11	1	16	42	23	159	

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

TABELLA 16. IMPORTI DI COMPETENZA VARIATI CON DDG CHE INTERESSANO PIU' CATEGORIE ECONOMICHE, PER CATEGORIA ECONOMICA INTERESSATA. ESERCIZIO FINANZIARIO 2022. MILIONI DI EURO (*).

Ministero	Categorie economiche interessate										Totale complessivo
	- Consumi intermedi - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	- Consumi intermedi - Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	- Consumi intermedi - Altre uscite correnti pubbliche; Altre uscite correnti economiche	- Consumi intermedi - Altre categorie economiche diverse da: Investimenti fissi lordi; Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche;	- Consumi intermedi - Altre categorie economiche diverse da: Investimenti fissi lordi; Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche;	- categorie economiche diverse da Consumi intermedi	- categorie economiche diverse da Consumi intermedi	- categorie economiche diverse da Consumi intermedi	
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	3,9	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	4,1
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,0	0,0	0,0	7,0
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0	0,9
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,4
MINISTERO DELL'INTERNO	16,3	0,2	0,0	0,0	1,0	4,1	1,0	4,1	1,2	1,2	22,7
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA	0,0	3,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	3,5
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,7	0,0	0,0	2,7
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MINISTERO DELLA DIFESA	58,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	3,6	6,6	6,6	68,4
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0	1,6
MINISTERO DELLA CULTURA	3,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	3,5
MINISTERO DELLA SALUTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MINISTERO DEL TURISMO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	82,6	3,8	0,1	0,1	1,5	18,4	8,3	114,8			

(*) Trattandosi di variazioni compensative, i decreti in oggetto determinano sempre un risultato netto pari a zero (le variazioni di segno opposto si annullano reciprocamente). Per apprezzare l'entità degli importi variati, tuttavia, i dati sopra esposti danno evidenza delle sole variazioni di segno positivo.

LA SPERIMENTAZIONE DELLE AZIONI NEL BILANCIO DELLO STATO

TABELLA 15. IMPORTI DI CASSA VARIATI CON DGR CHE INTERESSANO PIU' CATEGORIE ECONOMICHE, PER CATEGORIA ECONOMICA INTERESSATA, ESERCIZIO FINANZIARIO 2022, MILIONI DI EURO (*)

Ministero	Categorie economiche interessate											- Trasferimenti da: Consumi intermedi; Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	- Altre categorie economiche diverse da: Consumi intermedi; Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	Totale complessivo		
	- Consumi intermedi - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	- Consumi intermedi - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	- Consumi intermedi - Altre uscite correnti	- Consumi intermedi - Altre uscite correnti	- Consumi intermedi - Altre uscite correnti	- Consumi intermedi - Altre uscite correnti	- Consumi intermedi - Altre uscite correnti	- Consumi intermedi - Altre uscite correnti	- Consumi intermedi - Altre uscite correnti	- Consumi intermedi - Altre uscite correnti	- Consumi intermedi - Altre uscite correnti				- Consumi intermedi - Altre uscite correnti	
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	12,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	8,2	0,0	0,0	0,4	21,0
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	43,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,8	0,0	0,0	0,0	50,7
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0	1,0
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	0,9	5,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	9,3	15,9
MINISTERO DELL'INTERNO	98,3	0,0	0,0	1,0	11,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,1	312,3	12,6	12,6	442,6
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA	0,5	0,6	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4	4,3	28,3	28,3	38,9
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	3,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,0	0,0	0,0	45,8	52,2
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,9	97,5	0,5	0,5	102,3
MINISTERO DELLA DIFESA	151,0	12,0	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	28,5	2,3	4,9	4,9	199,3
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	8,1	0,2	0,2	46,8	57,3
MINISTERO DELLA CULTURA	6,4	4,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	60,7	71,8
MINISTERO DELLA SALUTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MINISTERO DEL TURISMO	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
Totale	319,0	22,2	2,0	11,2	11,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	67,8	416,8	209,4	209,4	1.053,5

(*) Trattandosi di variazioni compensative, i decreti in oggetto determinano sempre un risultato netto pari a zero (le variazioni di segno opposto si annullano reciprocamente). Per apprezzare l'entità degli importi variati, tuttavia, i dati sopra esposti danno evidenza delle sole variazioni di segno positivo.